Decostruiamo la percezione comune del clandestino

#1

Chi è un clandestino?

Clandestini si diventa, non si nasce

- Un uomo o una donna che vive in Italia da anni, magari con figli che vanno a scuola, che ha sempre lavorato e pagato le tasse e ad un certo punto perde il lavoro; non può rinnovare il permesso di soggiorno e diventa "illegale".

- Un uomo o una donna a cui in passato poteva essere riconosciuto il permesso di soggiorno umanitario (se non la protezione internazionale) e che, con la stretta applicata da Minniti prima e dal Decreto Salvini poi, non potrà più né riceverlo né rinnovarlo e diventerà "illegale".

- Un uomo o una donna che non ha modo di entrare in Italia con un Visto, prendendo comodamente un aereo, ed è arrivato/a nell'unico modo possibile: via mare, passando dal deserto e dalle prigioni in Libia...

  ...per migliorare le proprie condizioni di vita, per allontanarsi da posti dove gravi disuguaglianze economiche e politiche non consentono di realizzare una vita dignitosa e i propri sogni e aspirazioni.

  ...per allontanarsi da luoghi dove lo Stato non tutela le persone e i loro diritti fondamentali e la violenza è quotidiana e sistematica...

  ...per allontanarsi da inquinamento e devastazioni ambientali che mettono a rischio la salute e riducono le aspettative di vita.

- Un uomo o una donna che dal 4 ottobre in poi, se non otterà la protezione internazionale, potrà ottenere al massimo un permesso per protezione speciale che non può essere convertito in permesso di lavoro e non consente di lavorare, se non in nero. Il permesso dura un anno: o viene rinnovato o si diventa illegali sul territorio italiano, senza alternative.

#2

Come si vive in Italia da clandestino?

Una persona che per lo Stato italiano non esiste, perché considerata illegale, è costretta a lavorare in nero, senza nessun tipo di tutela e senza contributi.
Non può reclamare diritti sindacali, garanzie contrattuali e un compenso dignitoso.

Una persona che per lo Stato italiano non esiste, perché considerata illegale, non può denunciare situazioni di sfruttamento e maltrattamento subite a casa o sul lavoro.

Una persona che per lo Stato italiano non esiste, perché considerata illegale, non può accedere a cure mediche adeguate, con ricadute pesanti per la sua salute e quindi per la salute pubblica di tutti.

Una persona che per lo Stato italiano non esiste, perché considerata illegale, non può avere un contratto di affitto regolare e un'abitazione dignitosa e a norma, è costretta a dormire per strada e in stazione o ghettizzata in zone periferiche della città.

#3

Come si diventa migranti regolari?

Nuovi arrivi:
1. fotosegnalamento
2. domanda di Asilo
3. vari rinnovi del permesso temporaneo per richiedenti Asilo
4. valutazione della Commissione (con tempi di attesa fino a 2 anni, per un esito anche negativo)

Chi è già in possesso di protezione umanitaria/internazionale:
- conversione della protezione umanitaria, eliminata dalla Legge Salvini, in permesso di lavoro o casi speciali
- conversione in permesso di soggiorno in attesa di occupazione
- rinnovo della protezione internazionale

Chi è già in possesso di permesso di lavoro:
- rinnovo del permesso di lavoro

Entrare in Italia tramite un permesso di lavoro oggi non è possibile, il Decreto Flussi prevede una collaborazione internazionale fra i rispettivi governi, condizione spesso assente nel caso di stati africani. Inoltre regolarizza di fatto solo chi è già clandestino sul territorio e spesso è relativo solo ad alcune categorie di lavoratori.

INOLTRE...

Per chi è già in possesso di un permesso di lavoro o per chi lo richiede per la prima volta è richiesta la presentazione di un contratto di lavoro che preveda un certo reddito, un contratto troppo "precario" non viene ritenuto sufficiente.

Senza che sia previsto da nessuna legge, la Questura richiede sistematicamente un certificato di residenza, cogliendo impreparati i richiedenti che vengono così rimandati ad un secondo colloquio.

La Questura accoglie solo 20 istanze al giorno, motivo per cui all'attesa per l'eventuale rilascio del permesso normalmente si somma quella per la stessa presentazione.
Nel momento in cui vengono rilasciati spesso i permessi sono in procinto di scadere di nuovo.

Entrare in Italia tramite un visto turistico è praticamente impossibile a causa dei rigidissimi criteri di valutazione, discriminatori nei confronti dei cittadini dei paesi più disagiati.
I parametri non sono per niente equivalenti a quelli richiesti ad un italiano per fare il viaggio opposto.

I soldi spesi da un migrante per il viaggio via deserto e mare sono molti più di quelli che spenderebbe per un volo aereo se solo avesse la possibilità di prenderlo.

ASSEMBLEA - L'Assemblea è sovrana e aperta a tutt* coloro che vogliono contribuire
CITTADINA - Per il carattere di chiamata pubblica
CONTINUA - Per la volontà di creare una mobilitazione permanente e partecipata
ANTIRAZZISTA - Perché i diritti o sono di tutti non sono di nessuno

Se vuoi seguire la rete ACCA o vuoi essere coinvolto:
E-mail: **osservatorio_acca@autistici.org** - Blog: **osservatorioacca.noblogs.org**